



Se una riflessione del Diario vi sembra strana, cercate di scoprirne l'ironia
L'uomo libero rispetta le idee di chiunque purché espresse senza il condizionamento di altri

DIARIO LIBERALE di Roberto Tumbarello del 27 giugno 2021

La società è preoccupata per l'alterazione dell'equilibrio ambientale dovuta alla sparizione di alcune specie animali

Le angosce del mondo vertono soprattutto sulla sparizione di alcune razze – non dotate di intelligenza ma solo di istinto – di cui siamo parenti. Adesso con le variazioni climatiche la situazione si aggrava e risultano essere in pericolo tutte le specie che, infatti, si sono ridotte di un ottavo. Persino le allodole. È piuttosto strano che ci preoccupiamo degli animali ma non della continua riduzione dei giovani tra gli umani. Crescendo per la longevità gli anziani, la quantità di popolazione è invariata. Ma allarmante è la scarsa natalità, quindi i pensionati stanno superando la forza di lavoro.

Ce la farà la Lega a comprare Forza Italia? Ci sono più di cento milioni di debiti, ma sono compresi anche gli elettori

La nostra genialità ci consente di essere antesignani in tutto. Dopo le tangenti, ecco la prima evoluzione politica. Il partito unico è una finta vendita, ma avviene alla luce del sole. Abbiamo venduto al padrone applausi e dignità. Adesso anche il voto cumulativo. A ridosso della pandemia si aprono nuovi orizzonti. Non c'è più il centro, è solo destra. Fratelli d'Italia, però, si dissocia non perché sia più serio. Ma gli svanisce la leadership che sembrava vicinissima. Al PD, invece, è rimasto poco da acquistare. Giusto qualche frangia di dissidenti. Ma, nel frattempo, sono finiti gli elettori.

Né la destra né la sinistra e neppure i cittadini pensano di ridare prestigio a un paese diventato zimbello dell'Europa

Che tristezza essere così proni agli stranieri temendo che, poi, non verranno in vacanza sulla riviera Adriatica. Sono già in Germania i turisti che hanno investito sul lago di Garda con una grossa imbarcazione un piccolo natante. Uccisi due trentenni, fingono di non essersi accorti dello speronamento. Non hanno prestato soccorso. Si rifiutarono di sottoporsi all'alcol test. Ma sono stati denunciati, solo sgridati. Se tanta compiacenza è colpa di leggi inadeguate, cosa aspetta il Parlamento a cambiarle? Ci interessano solo i soldi, la movida, il potere. Della dignità del paese nessuno si preoccupa.

Il padre si sente male. Chiamare l'ambulanza è tempo sprecato. Arriva quando non serve più. È meglio rubarne una

Ovviamente è successo a Napoli, dove la creatività è sempre al top e a qualsiasi livello sociale. Il padre ha un malore improvviso e la mamma dice ai figli: "Chiamate presto un'ambulanza, sbrigatevi". Il telefono del pronto soccorso suona occupato. Chissà quando risponderanno. Magari sarà troppo tardi. I due ragazzi scendono per la strada per fermare un taxi. Ma, per un colpo di fortuna, trovano di meglio. Un'ambulanza è ferma proprio davanti al bar. Autista e infermiere sono in pausa pranzo. La prendono in prestito per riportargliela poco dopo. Tanto, non se ne accorgeranno nemmeno.

Siamo i più tatuati del mondo. Un primato che non vale niente. La metà degli italiani ha un segno indelebile addosso

Qualcuno lo nasconde, altri lo esibiscono, quasi tutti sono convinti di migliorare il proprio aspetto, invece lo deturpano. C'è chi lo fa per suggellare sulla pelle un amore, che, invece, il più delle volte dura pochissimo. La maggior parte, poi, se ne pente, perché non vuole più appartenere a quella setta. Era la caratteristica dei marinai, che, non avendo interessi culturali, nelle lunghe giornate di noia passavano, così, il tempo. Adesso, per la stessa ragione, è dei calciatori. Nasce dalle tribù africane come un distintivo per distinguersi dalle altre. Ecco da chi copiamo. E poi allo stadio siamo razzisti.

La stagione è appena cominciata e già funestata da incidenti mortali. Quanti ne dovremo vedere nei prossimi giorni?

Disattenzione e incoscienza sono tra le cause più frequenti di decessi che rattristano le giornate d'estate al mare. Col passare degli anni, anziché diminuire, aumentano. Le mamme sono distratte e alcuni bambini rischiano di annegare. C'è chi per salvarli dalle onde anomale, muore al loro posto. Sono tanti anche gli incidenti col motoscafo perché – in nome di un commercio che va a tutti i costi incrementato – si affittano a chi non è pratico e finisce addosso a bagnanti ignari. Oggi sul lago Maggiore, ieri su quello di Garda. Sempre stranieri alla guida. Prima gli italiani, ma a morire.

La giusta risposta ai conservatori della Chiesa era: la legge Zan non viola il Concordato. Non che l'Italia fa come crede
Tutti insorgono impropriamente – non ce l'aspettavamo da Draghi – e reclamano il diritto del parlamento di legiferare come gli pare e la sovranità dello Stato che, però, nessuno contesta. Essendoci un Concordato con un altro stato, siamo vincolati al rispetto di quegli accordi. E se venisse limitata la libertà del Vaticano, avrebbero ragione di protestare sia conservatori che progressisti. Il Cardinale Parolin, segretario di Stato, precisa che il Papa non era nemmeno informato della protesta. Anzi, la legge contro l'omofobia, già approvata dalla Camera e in discussione al Senato, gli sta bene.

Queste riflessioni sono indirizzate soprattutto agli intellettuali, agli artisti, ai professionisti, al ceto produttivo e alle persone probe perché riflettano sul loro ruolo di guida della società cui hanno abdicato. Chi per ambizione o per bramosia di denaro, chi semplicemente per indolenza o perché mal consigliato, si sono tutti aggregati alla massa di questuanti che sostengono il potere e ne mendicano le briciole. Andiamo di male in peggio da quando il ceto medio si è disciolto, lasciando il paese senza esempio né cultura, e neppure coscienza. La borghesia deve riappropriarsi delle prerogative che le sono naturali per restituire dignità e diritti alla povera gente.

Sono pensieri di costume e anche politici, ma sempre al di sopra delle parti. Se ti piacciono – anche se non le condividi – divulgale liberamente, trasmettendole agli amici o pubblicandole, senza doverne chiedere l'autorizzazione né citare la fonte. Magari, facendocelo sapere per ringraziarti. L'importante è che tutti, di qualsiasi tendenza, siano stimolati a riflettere per evitare di farsi manipolare. Se, invece, non ti interessano o addirittura ti infastidiscono, non avere l'imbarazzo di farcelo sapere francamente con una email per sospenderle.

Il mio nuovo libro sarà tra poco in libreria. È assicurata un'intrigante e utile lettura. Sarebbe bello che mi aiutaste a diffonderlo organizzando presentazioni nel vostro territorio (scuole superiori, accademie, università, circoli culturali, piattaforme sociali, Rotary, Lions, consigli comunali) ovunque l'argomento può suscitare interesse. Vi ricordo che le mie presentazioni sono veri e propri spettacoli culturali che coinvolgono gli ascoltatori. Ecco la sinossi.

IL DENARO NON VALE NULLA (Armando Editore, 304 pag, 20 €) è un libro di filosofia in cui – per renderlo, piacevole, di facile lettura e comprensibile a chiunque – ho sostituito alla teoria, che può essere pesante, l'aneddotica. Avvincente, divertente e talvolta anche commovente, è intrigante e istruttivo. Non è un saggio di critica al denaro, né a chi ne possiede. È il romanzo del denaro, che tratto con molto rispetto, auspicando che tutti ne abbiano in quantità sufficiente per vivere senza problemi. Raccomando di approfittarne per godere il più possibile della vita, senza trascurare gli affetti, i sentimenti e soprattutto la dignità. Tenere il denaro sotto il materasso è come non averne. Serve per acquistare beni di consumo che consentono una vita più comoda e confortevole. C'è pure chi lo usa per aiutare chi rimane indietro. Ma ormai sono in pochi. Accumularne non è il fine migliore. Non bisogna amare il denaro ma la vita, che ci riserva tante emozioni: non costano nulla e tutti possono beneficiarne, anche chi soldi non ne ha. Dopo avere letto il libro saprete quasi tutto su, vantaggi, inconvenienti e pericoli che riguardano il denaro. Capirete come custodirlo e investirlo, come proteggerlo da truffe e insidie, e come farne a meno se non ne avete. Scoprirete pure la differenza tra la ricchezza e il valore della vita, capirete soprattutto che il denaro non vale nulla finché non si spende.



Un caro saluto, Roberto